



ISTITUTO COMPRENSIVO GALATONE – POLO 2

Via Tunisi, 31 – 73044 GALATONE - tel./fax 0833/865187

Cod.Fisc.: 91025800755 - Cod. Mecc.: LEIC895005

Email: LEIC895005@istruzione.it - LEIC895005@pec.istruzione.it

www.icgalatonepolo2.gov.it

Tracciare una strada per la vita

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Norma: nota MIUR 1865 del 10/10/2017

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni, che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. *La decisione è assunta all'unanimità* e dovrà comunque garantire una sostanziale omogeneità anagrafica, all'interno del gruppo-classe.

Criteria stabiliti dal collegio dei docenti:

Si considerano **casi di eccezionale gravità** quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenze o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati, cioè:
 - presenza di un PdP, redatto in tempi utili, sottoscritto da docenti e genitori in specifica seduta del Consiglio di Classe, come da verbale, e costantemente monitorato, come desumibile da registro docente/di classe;
 - svolgimento di attività semplificate e attività di recupero desumibili e documentate nel registro docente/ di classe;
 - recupero di prove scritte carenti, come desumibile dal registro docente/di classe;
 - coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzate desumibili da registro e documenti interni dell'Istituto.

- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità, relazionalità, frequenza.

L'assenza anche di uno solo dei documentati percorsi individualizzati indicati e descritti nel presente punto fa decadere il criterio.

La non ammissione alla classe successiva si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi, nel pieno rispetto dei ritmi individuali.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO

Norma

DLgs. n. 62/17 -Art. 6: Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.	<p>1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.</p> <p>2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.</p> <p>3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.</p> <p>4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.</p> <p>5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.</p>
DM 741/2017 - Art. 2: Ammissione all'esame dei candidati interni	<p>1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:</p> <p style="margin-left: 40px;">a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe</p>

	<p>deliberate dal collegio dei docenti;</p> <p>b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;</p> <p>c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.</p> <p>2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.</p> <p>3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.</p> <p>4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.</p> <p>5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.</p>
<p>Nota MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017</p>	<p>L'articolo 6 del decreto legislativo Il. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). <i>La non ammissione viene deliberata a maggioranza</i>; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe - diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che</p>

	conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
--	--

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- la situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni con genitori stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

La valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale.

Interventi di recupero in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Recupero delle abilità di base;
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;

- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.

La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi, nel pieno rispetto dei i ritmi individuali.

Tenuto conto delle condizioni e premesse sopra esplicitate, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, **nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.**

In particolare, il collegio dei docenti indica i criteri in presenza di uno dei quali è proponibile la non ammissione:

- insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- due insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da tre insufficienze lievi (voto 5);
- quattro o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno
- assenze superiori ad ¼ dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art.11 comma 1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

Nel caso di delibera di ammissione, in presenza di insufficienze in una o più discipline, ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera¹, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo, saranno verificate le conoscenze e abilità di base nelle discipline segnalate nella comunicazione alle famiglie.

¹ Allegato al presente documento



ISTITUTO COMPRENSIVO GALATONE – POLO 2

Via Tunisi, 31 – 73044 GALATONE - tel./fax 0833/865187

Cod.Fisc.: 91025800755 - Cod. Mecc. : LEIC895005

Email: LEIC895005@istruzione.it - LEIC895005@pec.istruzione.it

www.icgalatonepolo2.gov.it

Tracciare una strada per la vita

All'attenzione dei genitori dell'alunno/a

Il Consiglio di Classe della _____ a.s. _____, avendo riscontrato in sede di scrutinio carenze nella/e discipline

1. _____
2. _____
3. _____

assegna le seguenti consegne per il recupero delle lacune ancora presenti:

Materia _____

Contenuti essenziali da recuperare (come da programma svolto)

Materia _____

Contenuti essenziali da recuperare (come da programma svolto)

Materia _____

Contenuti essenziali da recuperare (come da programma svolto)

Il raggiungimento delle conoscenze e abilità di base sarà verificato all'avvio del nuovo a.s. e comunque entro il I quadrimestre del prossimo a.s.

Galatone, _____

Il Coordinatore di Classe
Prof./Prof.ssa

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Anna Maria Valzano
